



L'Editoriale di Rossana Mori

Sindaco di Montelupo Fiorentino
Assessore del Circondario
Empolese-Valdelsa
Delegato alle pari opportunità

Quindi è così, per la Cassazione nei procedimenti per violenza sessuale di gruppo, il giudice non è più obbligato a disporre o a mantenere la custodia in carcere dell'indagato, ma può applicare misure cautelari alternative. La Corte di Cassazione lo ha stabilito dando un'interpretazione estensiva ad una sentenza della Corte Costituzionale del 2010, proprio in una Sentenza relativa ad un gruppo di violentatori che nel 2006 stuprarono una dodicenne.

Questi individui, come troppo spesso accade, già all'epoca dei fatti avevano avuto ampie manifestazioni di solidarietà cittadina e dalle loro famiglie.

La vittima dello stupro no, lei aveva avuto le "solite" voci a sua difesa, quella delle donne che da sempre lottano contro questo tipo di ingiustizie, per cui, niente di speciale, nessuna "alta autorità" era intervenuta

Ma la vittima di uno stupro, come tutte le vittime della violenza sessuale, ha bisogno di giustizia; una giustizia che ancora oggi, spesso, è negata.

Quando una donna trova il coraggio di reagire e cerca giustizia nei luoghi in cui questa deve essere fatta, nella maggior parte dei casi, ottiene una sentenza che rispecchia la cultura arretrata del nostro paese e la inadeguatezza di leggi che non hanno mai messo al centro dell'interesse collettivo la salvezza delle donne.

Le nostre leggi ancor oggi sono lo specchio di un'ideologia di fondo, ovvero che i crimini commessi dagli uomini sulle donne, solo perché donne, quindi violenza di genere, siano reati di scarsa pericolosità sociale, quando addirittura non vengono considerati "omicidi passionali", o peggio "affari di famiglia".

Noi invece ci aspetteremmo delle Sentenze che possano dare alla vittima di violenza la prova di poter aspirare ad essere ancora cittadina e libera.

Noi donne vorremmo che fosse riconosciuto, anche con una Sentenza, ma non solo, che la violenza subita è inammissibile; vorremmo poter confidare nel fatto che coloro che giustificano "i bravi ragazzi che hanno sbagliato perché provocati", saranno considerati dalla pubblica opinione e dalla Giustizia come complici di stupratori.

Far tornare i colpevoli a scontare una pena nelle famiglie che li hanno giustificati, equivale a far tornare un giovane manovale della mafia o della camorra nell'ambiente socio-familiare

TERRITORIO Concluso il percorso di bilancio partecipativo



SERVIZI Dal 16 marzo al via le iscrizioni agli asili nido



L'APPROFONDIMENTO Nuovo orario di spazzamento delle strade



che ha coltivato il suo delinquere.

I giudici della Cassazione non possono far finta di non sapere che quei violentatori hanno quasi ucciso una bambina, e non possono non sapere che tanti assassini di donne che vanno a scontare pene alternative in strutture incompetenti adibite a strutture ri-educative, sono tornati ad uccidere in corso di pena! Sono poche le voci che si alzeranno indignate contro questa decisione della Cassazione, le donne elette in parlamento sono poche, la voce del movimento femminile è un fiume carsico che viene fuori a periodi alterni. Ma un fatto è incontrovertibile, salvare dalla violenza sessuale le donne e i loro figli non è affare di Stato.

Ma nonostante questi dati sconcertanti, il movimento delle donne non deve sentirsi sconfitto per ciò che accade nei tribunali, per ciò che si decide nella destinazione dei fondi sottratti ai centri antiviolenza, ma deve continuare a lavorare perché le donne possano vedere affermati i loro diritti. Non siamo femministe, siamo donne, punto!

A proposito
della sentenza
della Cassazione
sulla possibilità
dell'applicazione
di pene alternative
per i violentatori

ARTEMISIA TRADITA

SUSANNA e i vecchioni

Susanna e i vecchioni è il titolo di alcuni dipinti ispirati all'omonimo episodio biblico. L'episodio al quale si riferisce l'opera è narrato nel Libro di Daniele: la casta Susanna, sorpresa al bagno da due anziani signori che frequentavano la casa del marito, è sottoposta a ricatto sessuale: o acconsentirà di sottostare ai loro appetiti o i due diranno al marito di averla sorpresa con un giovane amante.

Susanna accetta l'umiliazione di una ingiusta accusa; sarà Daniele a smascherare la menzogna dei due laidi anziani. La rappresentazione di Susanna sorpresa ignuda dai vecchioni ha apparentemente intenti moralistici, ma è spesso un pretesto per soddisfare la "pruderie" di committenti che si compiacciono di soggetti di nudo femminile.

Tecnica olio su tela. La pittrice ne ha realizzato più versioni in diversi momenti della sua vita (1610, 1611, 1649)

Concluso il percorso di BILANCIO PARTECIPATIVO

In generale la partecipazione dei cittadini è stata numerosa e sentita. Grande affluenza alla serata di votazione degli interventi tenutasi il 23 febbraio presso il Museo della ceramica

Che cosa? Il bilancio partecipativo mette a disposizione delle scelte dei cittadini una cifra di 300.000 euro per realizzare interventi in tema di manutenzione e sicurezza stradale individuati tramite il confronto e la discussione tra i cittadini stessi.

Positiva l'esperienza del 9 febbraio Sono stati circa 100 coloro che giovedì 9 febbraio hanno preso parte al percorso di Bilancio Partecipativo "Io partecipo in Comune" che si è tenuto con incontri in simultanea in tre luoghi diversi del territorio comunale.

In totale gli interventi proposti sono stati 27. Di questi: La realizzare un intervento per consentire una viabilità pedonale sicura in una zona trafficata spesso ad alta velocità in via Fratelli Cervi è stata ritenuta non fattibile perché necessita di un investimento superiore ai 300.000 euro stanziati, così come la richiesta di modificare il senso di marcia in via Curiel e di interdire l'accesso ai mezzi pesanti che investe aspetti programmazione infrastrutturale da affrontare in sede di revisione degli strumenti urbanistici.

tati in anteprima il 20 febbraio alla Commissione di garanzia, formata da 6 cittadini che si sono autocandidati nel corso della serata di discussione.

23 febbraio: in tanti hanno preso parte all'assemblea di votazione dei progetti

Hall del Museo della Ceramica gremita di persone lo scorso 23 febbraio. Sono stati circa 130 i cittadini di Montelupo che hanno preso parte all'assemblea di votazione degli interventi proposti nella precedente riunione del 9 febbraio.

Gli interventi portati in votazione sono stati ventidue: ciascuno dei partecipanti all'assemblea aveva la possibilità di votare un progetto di piccola entità (fino a 35.000 euro) e uno di rilevanza medio grande.

I progetti proposti andavano da un importo minimo di 3000 euro (per il rifacimento della segnaletica che indica il parcheggio sotterraneo di piazza dell'Unione Europea) ad una cifra massima di 280.000 euro (per la realizzazione di un percorso protetto di collegamento fra via Marconi e il centro di Montelupo).

Il commento dell'assessore alla partecipazione Marzio Cresci

«Abbiamo assistito ad un grande esempio di partecipazione; per la prima volta i nostri cittadini hanno potuto comprendere cosa vuol dire amministrare e scegliere.

Quanto è emerso dalle votazioni è anche il risultato della capacità di alcuni cittadini di sostenere i progetti cui tengono. Sono convinto che questa esperienza ed altre di questo tipo, se portate avanti seriamente e con costanza, possano contribuire a cambiare il rapporto fra i cittadini e la cosa pubblica».

Il commento del sindaco Rossana Mori

«Da questa esperienza possiamo tutti trarre alcuni insegnamenti per il futuro; si inserisce in un percorso già avviato che abbiamo tutta l'intenzione di proseguire: fra non molto la popolazione di Montelupo si dovrà confrontare con un argomento di fondamentale importanza per una città, il nuovo Regolamento Urbanistico. Sono rimasta favorevolmente colpita nel constatare che tutti gli interventi proposti erano in primo luogo attinenti all'ambito di intervento che abbiamo individuato (sicurezza stradale) e finalizzati a migliorare la qualità della vita della città nel suo complesso. Come amministratori è interessante confrontarsi operativamente con il punto di vista dei cittadini e trovare un modo per inserire richieste specifiche nel programma degli interventi previsto per il 2012. Non solo, è nostra intenzione, per come possibile, recepire alcune idee e suggerimenti che sono stati proposti nel corso degli incontri. Mi preme ringraziare la società SocioLab che ci ha guidati in questo percorso e che ci ha permesso di fare esperienza di una modalità rigorosa dei processi partecipativi e anche gli uffici tecnici del comune che in pochi giorni hanno predisposto in base alle indicazioni dei cittadini un dettagliato elenco di progetti».

Tutti gli interventi sono successivamente stati valutati dal personale tecnico del comune che ne ha verificato la fattibilità economica e tecnica, per ogni intervento a predisposto una scheda che riportava le caratteristiche progettuali, l'eventuale necessità di permessi da parte di altri enti, i costi e i tempi di realizzazione.

A garanzia della trasparenza del percorso, gli esiti della valutazione tecnica saranno presen-

FOUND RISING

In un anno il COMUNE ha ottenuto finanziamenti per oltre 1.000.000 euro

La Regione Toscana ha recentemente ritenuto finanziati quattro progetti presentati dal comune di Montelupo nell'ambito dell'efficienza energetica per un valore complessivo di oltre 185.000 euro

Fatti danno ragione alle scelte fatte dall'amministrazione comunale nell'investire in figure specializzate nel fund rising e di attuare una strategia capillare di partecipazione a bandi pubblici e privati. Nel 2011 sono stati presentati 25 progetti per altrettanti bandi promossi da Enti Pubblici e Fondazioni bancarie. Di questi solamente 3 non sono stati finanziati e 4 sono in attesa di risposta. Fra i tre progetti che non sono stati finanziati uno è relativo al Servizio Civile Nazionale, uno è un piccolo intervento nell'ambito dell'educazione alla pace, mentre il più importante riguardava la sostituzione dell'arriamento negli edifici pubblici.

Ambiente, risparmio energetico e riqualificazione del territorio

L'amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino ha negli anni operato scelte volte alla tutela dell'ambiente ha promosso progetti importanti, per la cui realizzazione è indispensabile reperire risorse esterne. In questo settore uno stanziamento importante, di oltre 185.000 euro, arriva dalla Regione Toscana nell'ambito di un bando finalizzato a sostenere progetti per "L'Utilizzo di energie da Fonti Rinnovabili ed efficienza energetica".

- Nuovo Inseadimento Scolastico di San Quirico-Sistema Geoter-mico (118.644,45)
- Nuovo Inseadimento Scolastico di San Quirico-Miglioramento involucro (52.158,81)
- Nuovo Inseadimento Scolastico di San Quirico-Illuminazione interna (48.442,44)
- Illuminazione pubblica rotonde via 1° Maggio e via Maremmana (14.455,08)

Altre risorse importanti arrivano direttamente dal Ministero dell'Ambiente e sono finalizzati all'implementazione della rete di Piste Ciclabili e alla realizzazione di impianti di geotermia a servizio di edifici scolastici. Hanno una ricaduta positiva sul territorio anche gli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale finanziati dalla Regione Toscana con uno stanziamento di 100.000, per la "Ristrutturazione di alcuni tratti di via Maremmana con interventi per la messa in sicurezza".

Cultura: Lo standard delle proposte rimane qualitativamente elevato grazie alla capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati. Finanziamenti pubblici e privati hanno portato linfa anche al settore culturale: grazie a risorse esterne è possibile portare avanti interventi a sostegno non solo del Museo della Ceramica, ma più in generale di tutto il settore.

Con questa finalità sono stati utilizzati i 49.000 euro stanziati dalla Regione Toscana a sostegno delle Strade della Ceramica, del Cotto e del Gesso in Toscana. Il progetto UN MARE FRA LE GENTI, promosso dalla FONDAZIONE MUSEO MONTELUPO ha ricevuto il sostegno della Regione Toscana, misura "Toscana contemporanea 2011".

Sempre a sostegno dei progetti culturali e di una delle mostre in-serite nel progetto UN MARE FRA LE GENTI è da segnalare l'importante partenariato con l'ENTE FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO. Un elemento di forza delle idee presentate, soprattutto in ambito culturale, è la capacità di fare rete: la Strada della Ceramica riunisce aziende, soggetti istituzionali e non del territorio. Altri progetti legati alla promozione del territorio scaturiscono dalla collaborazione con altri comuni di antica tradizione ceramica aderenti all'associazione Terre di Toscana e hanno avuto il finanziamento della Camera di Commercio di Firenze.

"Le risorse a disposizione degli enti pubblici sono sempre meno: è una frase che ormai ripetiamo da tempo e che sembra quasi scontata; ma che in realtà dobbiamo tenere presente. Se vogliamo conti-nuare a offrire opportunità alla nostra città, dobbiamo inventarci soluzioni alternative, percorrere strade nuove. In pochi anni lo scenario è completamente mutato e noi dobbiamo mutare di conseguenza la nostra mentalità e il modo con cui affrontiamo le diverse questioni. Quando ancora la crisi era agli albori abbiamo scelto di dotarci di una figura specializzata in progettazione e di un'altra esperta in marketing territoriale, riscuotendo non poche critiche. Ora raccogliamo i frutti della nostra decisione. In un anno, con la sola partecipazione a bandi, abbiamo recuperato circa mezzo milione di euro e siamo riusciti a sostenere attività in ambiti tutt'altro che secondari come la sicurezza stradale, la tutela dell'ambiente e la cultura", afferma il sindaco Ros-

sana Mori. **Infrastrutture finanziate da soggetti pubblici** In altri casi le risorse arrivate dalla Regione o dalla Provincia nell'ambito di interventi infrastrutturali di ampia portata. E questo il caso degli 800.000 euro stanziati dalla Regione Toscana per il rifacimento dell'uscita della Superstrada Firenze-Pisa-Livorno con la realizzazione di due rotonde.

Di 25 progetti presentati, solamente 3 non sono stati approvati e altri quattro sono in attesa di risposta. Alcuni interventi sono il frutto della collaborazione fra il comune di Montelupo e Provincia e Regione Toscana

Bando	Ente	Scadenza	Progetto	Importo finanziato
Progetti finanziati				
Servizio Civile Regionale	Regione Toscana	7/1/2011	PROVE di ONTAGIO: esperienze educative di partecipazione	8 volontari
Azioni Regionali per la sicurezza stradale	Regione Toscana	4/20/2011	Ristrutturazione di alcuni tratti di via Maremmana con interventi per la messa in sicurezza	100.000,00
Bando finanziamento costi servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria da destinare agli enti territoriali e alle aziende	Regione Toscana	4/13/2011	Ristrutturazione di alcuni tratti di via Maremmana con interventi per la messa in sicurezza - Ponte sul Rio grande di Sommontana	20.960,00
Legge 10/08 - Progetti delle Strade della Ceramica, del Cotto e del Gesso in Toscana	Regione Toscana - Proponente: Strada della Ceramica	6/30/2011	Strada della Ceramica di Montelupo: Il Centro di Documentazione e Informazione	49.000,00
Iniziativa di Sviluppo nel settore del Turismo	Camera di Commercio di Firenze - Proponente: Terre di Toscana	7/12/2011	Un biglietto mille luoghi. Una Ceramica tira l'altra: itinerari in Toscana	12.500,00
Iniziativa di Sviluppo nel settore dell'Industria	CCIA di Firenze - proponente: Strada della Ceramica	7/12/2011	Il Centro di Documentazione della Strada della Ceramica di Montelupo: servizi alle imprese	12.500,00
Programma regionale di interventi (DM 16-10-06)	Ministero dell'Ambiente	16/12/2011	Realizzazione di piste ciclabili lungo Pesa e Arno	400.939,16
Programma regionale di interventi (DM 16-10-06)	Ministero dell'Ambiente	16/12/2011	IMPIANTO DI GEOTERMIA A SERVIZIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	242.538,99
Legge sulla partecipazione (69/2007)	Autorità di partecipazione regionale	7/31/2011	Un Comune Fuori dal Comune: percorso di bilancio partecipativo del Comune di Montelupo Fiorentino	28.740,00
Bando Energia da Fonti rinnovabili e efficienza energetica	Regione Toscana	8/31/2011	Nuovo Inseadimento Scolastico di San Quirico - Sistema Geotermico	118.644,45
Bando Energia da Fonti rinnovabili e efficienza energetica	Regione Toscana	8/31/2011	Nuovo Inseadimento Scolastico di San Quirico - Miglioramento involucro	52.158,81
Bando Energia da Fonti rinnovabili e efficienza energetica	Regione Toscana	8/31/2011	Nuovo Inseadimento Scolastico di San Quirico - Illuminazione interna	48.442,44
Bando Energia da Fonti rinnovabili e efficienza energetica	Regione Toscana	8/31/2011	Illuminazione pubblica rotonde Via 1° Maggio e Via Maremmana	14.455,08
Bando Acquisti verdi 2011	Regione Toscana	9/2/2011	Arredare Verde	2.507,12
Avviso Pubblico "Toscanacontemporanea 2011"	Regione Toscana - proponente: Fondazione Museo Montelupo	9/8/2011	Il viaggio in Oriente: cantiere di arte contemporanea rivolto agli studenti delle accademie toscane, incentrato sul rapporto fra oriente e occidente	25.000,00
Regione Toscana - Festa Toscana	Regione Toscana	10/10/2011	Festa della Toscana: Ceramica cultura di Pace: la tradizione manifatturiera toscana e il mondo islamico fra passato e futuro.	2.700,00
Bando annuale della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Fondazione CRSM - proponente: Fondazione Museo Montelupo	8/5/2011	Progetto "Ceramica Cultura di Pace: Approfondimento e verifica dei rapporti nella ceramica tra i paesi di cultura islamica e la Toscana"	35.000,00
Progetti in attesa di risposta				
Bando annuale della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze	Ente Carifi - proponente: Fondazione Museo Montelupo	6/30/2011	IL MARE FRA LE GENTI: Approfondimento e verifica dei rapporti nella ceramica tra i paesi di cultura islamica e la Toscana	
Servizi innovativi in favore dell'utenza turistica ai sensi del DM 13 dicembre 2010	Ministero del Turismo	7/5/2011	"Strumenti innovativi per l'accessibilità al patrimonio culturale e turistico della Strada della Ceramica di Montelupo Fiorentino"	
Servizio Civile Regionale	Regione Toscana	9/23/2011	FORUM AGENDA 21 LOCALE: partecipazione in corso	
Azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere	Pres. del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opp.	10/30/2011	REAGENTE - REti e Azioni di Genere Nei Territori	
Progetti non finanziati				
Servizio Civile Nazionale	Ufficio Nazionale per il servizio civile	3/31/2011	TUTTA MIA LA CITTA': Progetto in continuità educativa per l'infanzia, l'adolescenza, i giovani e la Famiglia (CIAF)	0,00
Bando regionale per la promozione di una cultura di pace	Regione Toscana	6/20/2011	Crocchia di Pace III	0,00
Assegnazione delle risorse a favore delle istituzioni scolastiche	Ministero dell'Istruzione, università e ricerca	11/30/2011	"Sostituzione della copertura in amianto della palestra in via Caverni"	0,00
Progetti la cui realizzazione è stata sostenuta da altri enti				
Realizzazione delle rotonde all'uscita della superstrada Fi-Pi-Li	Regione Toscana	7/31/2011	Realizzazione delle rotonde all'uscita della superstrada Fi-Pi-Li	800.000,00

Intervento per la realizzazione delle rotonde all'uscita della Superstrada FI-PI-LI I lavori entrano nella fase più importante e sono previsti dei cambiamenti alla viabilità

Dal mese di novembre è attivo il cantiere per la realizzazione di un'importante opera infrastrutturale per il comune di Montelupo Fiorentino: due rotonde all'intersezione fra via Maremmana e l'uscita della Superstrada e fra via Maremmana e la Strada Statale 67. Si tratta di un intervento che ha un costo di 800.000 euro ed è finanziato dalla Regione Toscana, la cui importanza è indubbia, considerato che su quel tratto di strada transitano in media 10.000 veicoli al giorno che salgono a 16.000 in caso di incidenti o lavori sulla Fi-Pi-Li.

Da novembre ad oggi l'intervento sono stati realizzati tutti gli interventi possibili al di fuori della carreggiata stradale al fine di creare minimi disagi alla circolazione. Dal mese di marzo sarà necessario intervenire anche sulla sede stradale e questo comporterà alcuni cambiamenti di viabilità.

Nella seconda metà del mese di marzo sarà istituito il divieto di svolta a sinistra per coloro che viaggiano sulla Statale 67 in direzione Empoli e devono immettersi su via Maremmana: sarà necessario passare da via 1° Maggio ed entrare in via Maremmana sfruttando il nuovo accesso già realizzato. Si prevede una durata di 40 giorni, per tale modifica alla viabilità.

I lavori in uscita della Superstrada saranno segnalati sui pannelli informativi della Fi-Pi-Li e l'avviso sarà inviato anche ai sistemi che gestiscono i navigatori satellitari.

Il piano per fronteggiare la neve

Il sindaco ringrazia personale, associazioni, ditte private e cittadini che si sono adoperati nei giorni dell'emergenza

Ancora una volta l'inverno ci ha regalato una bella nevicata e ancora una volta ci siamo trovati a confrontarci con un fenomeno atmosferico che era raro dalle nostre parti. A questo punto il passato è d'obbligo, visto che sono ormai tre anni che la Toscana viene interessata da precipitazioni nevose, più o meno abbondanti.

Devo dire che quest'anno la neve non ci ha colti impreparati. Già dai mesi estivi era stato messo a punto un piano di intervento che contempla diversi aspetti: dalla logistica, alla strumentazione; dai mezzi da utilizzare alle modalità di gestione delle persone, fino ad arrivare all'istituzione dei divieti di circolazione per coloro che non sono provvisti di catene o di pneumatici invernali e all'elaborazione di un protocollo di comunicazione dell'emergenza nei confronti dei cittadini. Tutto questo è stato possibile grazie alla disponibilità e alla collaborazione delle associazioni di volontariato, alcune delle quali hanno acquistato con risorse proprie mezzi antineve e anche di ditte private.

Dalla teoria alla pratica. La neve caduta lo scorso 1 febbraio ci ha permesso di testare la validità del nostro piano. Lasciatemi dire che tutto è andato come speravamo. Credo che i disagi per la popolazione siano stati ridotti al minimo. Le squadre comunali sono arrivate a pulire anche le vie più periferiche della zona di Pulica, anche se poi vi è ritornata a causa del vento. L'utilizzo delle nuove tecnologie è stato importante anche in questo frangente, perché attraverso il profilo Facebook del Comune e del Circondario abbiamo sia informato costantemente i cittadini sulla situazione, sia ricevuto dagli stessi cittadini segnalazioni di situazioni critiche.

Non è un caso che nei giorni più problematici il numero degli utenti iscritti al profilo del comune sia aumentato di circa 1000 unità. Non tutti, tuttavia, utilizzano i nuovi strumenti di comunicazione e per raggiungere la popolazione più anziana gli operatori del nostro Sportello Unico hanno contattato tutti coloro che vivono soli e hanno più di 65 anni. Lasciatemi fare un'ulteriore considerazione che scaturisce dal raffronto con quanto accaduto lo scorso anno. Nei giorni dell'emergenza neve ho notato una maggiore partecipazione di tutti i cittadini, l'impegno a farsi carico della pulizia dei marciapiedi e delle aree davanti alla propria abitazione, proprio come previsto dalle normative. Un gesto di civiltà che non è così scontato.

Dunque permettetemi di ringraziare tutti coloro che si sono impegnati: i tecnici e gli operai del comune, la Polizia Municipale e le Forze dell'ordine, i volontari delle associazioni La Racchetta, Pubblica Assistenza, Misericordia e Auser, le ditte private. Uomini che hanno spalato neve e sparso sale quasi ininterrottamente.

E voglio ringraziare tutti quei cittadini che con il loro impegno hanno contribuito a ridurre i disagi.

Grazie di cuore, perché il vostro comportamento più di molte altre parole è un esempio alto di senso civico e affezione alla cosa pubblica e perché credo che i modelli positivi possano essere un faro anche per coloro che hanno scelto di rimanere al caldo della propria abitazione e si sono dilettati nel facile esercizio del criticare tutto e tutti.

Sono consapevole, invece, che tutti i piani sono perfettibili e, come amministratori abbiamo il dovere di tendere al meglio, sono quindi, ben accolti i suggerimenti costruttivi. Ora che la Primavera è alle porte e il gelo è solo un ricordo possiamo auspicare che il prossimo anno la neve non cada sui nostri territori, ma sappiamo che se questo accade abbiamo organizzazione, strumenti e uomini che con impegno e dedizione sanno far fronte all'emergenza.

Rossana Mori
Sindaco di Montelupo

Riviste le tariffe per 5 anni invariate. L'assessore Rovai: siamo passati da 3 a 5 diverse fasce di reddito per stabilire quanto ogni famiglia deve pagare e reintrodurre il principio della progressività

Dal 16 MARZO al via le iscrizioni per gli asili nido

La Giunta di giovedì 1 marzo ha deliberato le nuove rette che saranno praticate per gli asili nido per l'anno scolastico 2012-2013. "Lo scorso anno abbiamo rivisto le tariffe di mensa e trasporto scolastico, cercando da un lato di adeguarle al costo del servizio e dall'altro attraverso l'introduzione di più scaglioni di reddito di raggiungere una maggiore corrispondenza fra le entrate di una famiglia e quando questa paga i servizi", spiega l'assessore Luca Rovai.

Le tariffe di mensa e trasporto scolastico rimarranno invariate, mentre l'amministrazione è intervenuta sulle rette degli asili nido in ragione di due fattori: sono 5 anni che le rette non hanno subito modifiche; nel 2012 scadono le convenzioni per la gestione dei due asili pubblici e sarà effettuata una gara per il loro affidamento.

"I nostri servizi per l'infanzia hanno raggiunto livelli qualitativamente elevati e se vogliamo mantenere questo standard dobbiamo rivedere le tariffe; abbiamo cercato di non farlo in modo indiscriminato: il principio che ci ha guidato è quello di rimanere in linea con le tariffe provinciali e di proporzionare la retta con il reddito familiare, infatti si passa da 3 a 5 fasce Isee (indicatore del reddito familiare). Il tentativo fatto è quello di porre attenzione sulle situazioni delle singole famiglie, ma non possiamo pensare di comprimere i costi delle strutture, poiché questi ricadrebbero sul costo del lavoro e quindi sulla qualità del servizio. Per quanto riguarda i servizi per l'infanzia questo è impensabile", conclude Rovai.

Come cambiano le nuove tariffe?

Sono state individuate 5 fasce di reddito, determinate dal calcolo dell'ISEE (indicatore situazione economica equivalente):

- Isee fino a 7000 euro
- Isee da 7000,01 a 10.000 euro
- Isee da 10.000,01 a 15.000 euro
- Isee da 15.000,01 a 20.000 euro
- Isee oltre 20.000 euro

La quarta fascia ha subito un incremento pari al 10% dello scorso anno che corrisponde, in sostanza all'adeguamento per l'inflazione, l'incremento della retta per la quinta fascia è dell'11%.

	FASCE ISEE					tassa iscrizione (per gli ammessi)
	1° fascia	2° fascia	3° fascia	4° fascia	5° fascia	
nidi d'infanzia moduli orari frequenza						
età 12-36 mesi						
7-30 - 13,30	63,00	126,00	210,00	230,00	250,00	50,00
7-30 - 16,00	75,00	150,00	250,00	275,00	300,00	50,00
7,30 - 17,00	84,00	168,00	280,00	310,00	330,00	50,00
mensa (a pasto)	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	
età 4-12 mesi						
7-30 - 13,30	72,00	144,00	240,00	260,00	280,00	50,00
7,30 - 17,00	90,00	180,00	300,00	330,00	350,00	50,00
mensa (a pasto)	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	50,00
centro gioco (dalle 8,00 alle 12,30)						
	1° fascia (fino a 10.000)	2° fascia (oltre 10.000)				
n. giorni di frequenza settimanali						
2	66	110	50			
3	81	135	50			
4	99	165	50			
5	120	200	50			

L'inserimento nella fascia è effettuato sulla base dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) e di altri criteri. Le precise modalità di calcolo e di richiesta dell'agevolazione sono consultabili sul sito del comune.

Oltre all'Isee per la determinazione della tariffa incidono altri criteri. Le modalità di calcolo e di richiesta dell'agevolazione sono consultabili sul sito del comune www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Quanto può pagare una famiglia con un reddito medio? Un esempio

Una famiglia di 3 persone in cui entrambi i genitori lavorano, con la casa di proprietà e un reddito imponibile compreso fra i 34.000 e i 44.000 rientrano nella quarta fascia. Sono comunque previste ulteriori agevolazioni in caso di affitto o mutuo.

Il commento del sindaco Rossana Mori

"Gli asili nido sono la risposta indispensabile a quelle famiglie in cui i genitori, anche se pur con molti sforzi, sono entrambi occupati. Tenendo conto che nel nostro comune si riscontra un alto numero di famiglie giovani con bambini da 0 a 3 anni, noi riteniamo di dover fornire servizi che non mettano in discussione la possibilità dei genitori di lavorare, essendo sicuri di lasciare i propri figli in un luogo sicuro e fidato.

Le strutture per l'infanzia non sono intese come meri parcheggi, ma come luoghi dove i bambini possono fare esperienze costruttive e che diano un contributo sostanziale alla formazione delle giovani generazioni.

I bambini sono la nostra vera ricchezza e scegliere di offrire servizi modulari vuol dire mettere in condizione le famiglie di sostenere il costo degli asili nido. Tutti indicatori europei confermano il fatto che dove ci sono servizi rivolti all'infanzia di qualità, c'è una maggiore occupazione femminile, un miglior andamento dell'economia e un maggior PIL pro capite. In Italia abbiamo ancora molta strada da fare e, in attesa di una normativa nazionale, ci attrezziamo a livello locale".

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Requisiti per la domanda

- Residenza nel Comune di Montelupo Fiorentino (i bambini residenti in altri comuni saranno ammessi al nido solo in caso di posti disponibili)
- Bambini nati entro il 29.02.2012 (per il nido)
- Bambini nati entro il 31.03.2011 (per il centro gioco educativo)

MODALITÀ DI RICHIESTA

Presentare la richiesta di iscrizione, compilando l'apposito modulo presso: Ufficio Unico, piano terra del palazzo comunale, viale Cento Fiori, 34 Centro Nautilus, piazza VIII Marzo 1944

Graduatorie

Con le domande pervenute entro il 12 aprile sarà stilata una graduatoria sulla base di criteri che tengono conto delle condizioni familiari e lavorative dei genitori del bambino.

Hanno la precedenza i bambini che stanno già frequentando l'asilo nido.

Tassa di iscrizione

● 50,00 da pagare nel momento in cui la famiglia viene informata dell'ammissione al nido.

Le domande pervenute dopo la data di scadenza e comunque entro il 30 novembre 2012 (che potranno essere relative anche a bambini nati entro il 30 giugno 2012 per il nido ed entro il 31 luglio 2011 per Marcondiro), daranno luogo ad una successiva graduatoria che sarà utilizzata all'esaurimento della prima.

INSTALLATE ALTRE DUE TELECAMERE UNA SUI VIA CAVERNI E UNA SUI VIA MAREMMANA

POLIZIA MUNICIPALE: diminuite in modo esponenziale le sanzioni per eccesso di velocità

Nel 2011 iniziata la collaborazione con il comune di Vinci e gli agenti della Polizia Penitenziaria per operazioni dedicate ai controlli sulla guida in stato di ebbrezza

dell'ordine operanti sul territorio è stata proficua». Il numero dei Vigili Urbani è spesso inadeguato alle esigenze di controllo del territorio, tuttavia un cospicuo sostegno arriva anche dalla strumentazione informatica e, soprattutto, dall'ausilio delle telecamere. Nell'anno appena concluso tali dispositivi sono stati fondamentali per chiarire le dinamiche dei sinistri, fra cui un investimento di un pedone e per individuare i responsabili di danneggiamenti a segnaletica e arredi pubblici.

Martedì 22 febbraio sono state posizionate sul territorio altre due telecamere: una sulla rotonda di via Caverni e l'altra su via Maremmana.

Nel 2011, rispetto al 2010, è da segnalare la diminuzione degli introiti provenienti da sanzioni per il superamento dell'eccesso di velocità: le sanzioni sono passate da circa 10.000 del 2010 a circa 5000.

In generale è da rilevare una diminuzione di sanzioni elevate per comportamenti scorretti alla guida (uso del telefonino, sosta sui marciapiedi o in zone vietate), mentre sono aumentate le persone che si mettono alla guida sprovviste della copertura assicurativa (sono state sanzionate 46 persone, rispetto ai 26 del 2010).

Gli agenti di Polizia Municipale hanno effettuato anche svariati interventi volti a disincentivare l'abbandono selvaggio dei rifiuti, dopo l'introduzione del sistema di raccolta con il "Porta a Porta". Le sanzioni elevate a carico dei cittadini

per questo motivo sono state 102 contro le 48 dello scorso anno.

Altri dati interessanti che emergono dal resoconto della Polizia Municipale:

Nel corso di un anno sono aumentate le denunce per infortuni sul lavoro, passate da 110 a 120. È da rilevare che anche dal 2009 al 2010 questo dato era incrementato.

Sono aumentate le pratiche di iscrizione all'albo delle imprese artigiane. Si tratta di un dato in controtendenza con la situazione di crisi economica che viene denunciata.

Sono aumentati gli atti collegati all'assunzione di personale straniero nelle ditte locali.

Sono aumentate sensibilmente le comunicazioni relative agli illeciti edilizi: siamo passati da un solo caso nel 2010 a 9 casi nel 2011.

«L'organico della Polizia Municipale nell'ultimo anno ha subito numerose variazioni con trasferimenti e nuove assunzioni e i nostri agenti sono stati impegnati in modo intensivo sul territorio anche in condizioni non sempre agevoli, sono stati coinvolti anche in azioni importanti in collaborazione altre forze dell'ordine. Credo che sia doveroso un ringraziamento a ciascun agente per il lavoro svolto e l'impegno da parte dell'amministrazione, se non ad assumere altro personale a ricercare quando e come possibili sinergie con altri enti, come è accaduto con il Comune di Vinci», afferma l'assessore Fernando Montesoro.

L'attività della Polizia Municipale, più di molte altre, dell'amministrazione comunale è indicativa della situazione di un territorio e su di essa influiscono numerosi fattori. Sul versante sicurezza stradale è da rilevare che il numero degli incidenti è rimasto pressoché invariato, ma è aumentata la gravità: nel 2010 su 20 sinistri quelli con feriti sono stati 8; nel 2011 su 19 sinistri quelli con feriti sono stati 15, anche in concomitanza con le impossibilità di utilizzare l'autovelox a causa della normativa vigente.

Uno dei fattori che incidono pesantemente sugli incidenti è la guida in stato di ebbrezza, per questa ragione sono stati intensificati i controlli notturni con l'etilometro.

Tale attività è stata effettuata in collaborazione anche con la Polizia Municipale del comune di Vinci e con l'ausilio degli agenti di Polizia Penitenziaria dell'Opg.

«La collaborazione con il comune di Vinci ha riguardato i controlli contro la guida in stato di ebbrezza, il servizio si è svolto in entrambi i comuni e ha interessato 5 agenti ad uscita - afferma Paolo Nigi - Per i servizi notturni abbiamo collaborato anche con la Polizia Penitenziaria. In entrambi i casi è da rilevare che la ricerca di sinergie con altre forze

TRASPORTI

Inaugurato il NUOVO PARCHEGGIO a servizio della stazione ferroviaria

Tanti i pendolari che già sfruttano il parcheggio, che ha una capienza di oltre 250 posti



Tra il taglio del nastro per il nuovo parcheggio a servizio della stazione ferroviaria. I pendolari lo utilizzano già da qualche mese, ma l'amministrazione comunale ha atteso che fosse conclusa anche la riorganizzazione della viabilità di via don Minzoni prima di fissare la data dell'inaugurazione. L'intervento è il frutto di un accordo fra l'Amministrazione Comunale e le Ferrovie dello Stato. Il costo dell'opera è di oltre 1.200.000 euro ed è sostenuto da RFI, mentre sono a carico del comune i lavori di sistemazione dell'incrocio fra via don Minzoni e l'accesso al parcheggio, che ha una capienza di oltre 250 veicoli e motorini.

Con la realizzazione dell'opera è stato previsto anche un accesso per portatori di handicap ai binari che vanno in direzione Firenze.

L'amministrazione comunale, per completare l'intervento di riqualificazione dell'intera area ha effettuato alcune opere viarie nel tratto di via don Minzoni compreso fra il ponte sull'Arno e il sottopasso ferroviario.

In pratica i lavori hanno interessato:

- il rifacimento del marciapiede esistente;
- la realizzazione di nuove percorrenze pedonali di accesso al nuovo parcheggio;
- la messa in sicurezza di un accesso privato delle abitazioni che si affacciano su piazza dei Catina;
- creazione di due attraversamenti con isola centrale salva pedone;
- asfaltatura dell'intero tratto.

In particolare la realizzazione delle due isole centrali permette un rallentamento da parte dei veicoli che provengono da Capraia e quindi il rispetto del senso unico alternato per l'attraversamento del sottopasso ferroviario con precedenza per coloro che provengono da Montelupo.

Con l'apertura del nuovo parcheggio saranno liberati posti auto a servizio del Centro Storico e di piazza dell'Unione Europea. Ad oggi, quindi, i parcheggi vicini al Centro Storico sono quelli riassunti nella tabella.

Luogo	n. posti auto	Tipo di sosta
Via dei Pozzi	160	libera
Piazza 8 Marzo 1944	63	regolata con disco orario
Centro Commerciale Val di Pesa	164	libera
Piazza Catina	44	libera
Parcheggio accanto alla stazione	80	sosta libera e sosta regolata da disco orario
Via Gramsci	66	libera
Piazza dell'Unione Europea	125	Sotterraneo a pagamento
Piazza dell'Unione Europea	55	Libera
Nuovo parcheggio via don Minzoni	250	Libera
Totale	1007	

È da mettere in evidenza, inoltre, che l'amministrazione comunale ha scelto di mettere a pagamento solo ed esclusivamente il parcheggio sotterraneo di piazza dell'Unione Europea, prevedendo fra l'altro possibilità di abbonamenti anche per lunghi periodi a prezzi convenienti.

“UNA DONNA” per le donne del futuro

La consulta per le Pari Opportunità regala a tutte le cittadine di Montelupo che compiono 18 anni del 2012 il libro scritto da Sibilla Aleramo

Si apre con il racconto della fanciullezza e la descrizione di un legame forte e profondo (quello con il padre per il quale prova «un'adorazione illimitata»), il romanzo autobiografico di Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, pubblicato in Italia nel 1906.

Dopo un'infanzia serena e un'adolescenza vivace, si trasferisce con la famiglia in un paesino del meridione, dove inizia a lavorare per il padre nella fabbrica in cui incontra colui che diventa suo marito: un otuso ragazzo del luogo di cui lei stessa, per un tempo brevissimo, si è ritenuta innamorata. Da questo matrimonio nasce il figlio che per dieci anni rappresenta, come lei stessa scrive, l'unica vincolo che la tiene legata alla vita. La solitudine, la violenza del marito e la soffocante atmosfera del paese la spingono, infatti, a ritenere se stessa quasi morta e, dopo il tentato suicidio, a ritrovare sollievo nella scrittura. Si trasferisce a Roma dove, giovane redattrice di una rivista femminista, inizia il suo doloroso percorso di rinascita e autocoscienza; e dopo un breve ritorno in paese dal marito malato, ma pur sempre deciso a soggiogarla e respingere le richieste di separazione, prende la decisione della fuga verso il nord, spezzando quella «catena» che aveva già condotto la madre alla morte. Sola, senza il figlio amato, con la speranza che un giorno, leggendo i suoi scritti, lui comprenda le ragioni che l'hanno spinta verso una scelta così drammatica.

La scrittrice si narra, con uno stile linguistico che a distanza di un secolo risulta essere ancora attuale e comprensibile; racconta la sua dolorosa esistenza, oppressa dall'ignoranza degli uomini e del pregiudizio, che per tanto tempo l'hanno privata della consapevolezza di se stessa. Attraverso la sua vita - spesso amara, vissuta intensamente tra amori, passioni, poesia e libri - la Aleramo parla della condizione della donna nella società; tematica sempre attualissima che ci porta a riflettere su se, come e quanto questa condizione sia, oggi, realmente cambiata. Una voce chiara, forte e distinta per affermare l'importanza di essere donna: questo è il libro di Sibilla Aleramo. E per questo motivo è considerato uno dei primi romanzi femministi comparsi nel nostro paese, perché è una decisa dichiarazione del diritto che la donna ha di essere tale e di affermare la propria identità personale indipendentemente dal suo essere moglie e madre. Per il tema affrontato, per lo stile e per l'attualità delle vicende narrate (nonostante sia stato scritto oltre mezzo secolo fa) il libro “Una donna” può essere considerato un classico che un gruppo di donne adulte hanno scelto di regalare alle donne di domani, per celebrare l'8 marzo, festa della donna.

«Leggendo le pagine di UNA DONNA, le giovani di Montelupo potranno trovare spunti di riflessione sulla condizione femminile e sulla fervida convinzione che la libertà personale è un valore da perseguire nella vita di tutti i giorni. I libri sono compagni di viaggio della vita di ciascuno di noi ed è importante recuperare il loro valore e invitare le ragazze più giovani alla lettura. Tanto più che le vicende raccontate da Sibilla Aleramo sono senza tempo», afferma Tania Tombelli, presidente della consulta per le Pari Opportunità.

Prosegue lo scavo del Museo Archeologico di Montelupo nell'abitato etrusco. Un'indagine che ogni anno non manca di riservare interessanti sorprese da un punto di vista scientifico

Il mistero dell'UOMO SEPOLTO sotto un grande ORCIO

Nel mese di ottobre 2011 si è conclusa la settima campagna di scavo archeologico sul sito etrusco di Montereggi, nel comune di Capraia e Limite. Le ricerche, condotte dal Museo Archeologico di Montelupo, in accordo con il comune di Capraia e Limite e in collaborazione con l'Università di Siena, hanno ancora una volta ottenuto importanti risultati scientifici.

Dopo il rinvenimento, lo scorso anno, di lastra con figura femminile posta sul fondo della cisterna per la raccolta dell'acqua, anche nel corso della campagna di scavo del 2011 non sono mancate le sorprese di grande valore scientifico che fanno dell'abitato di Montereggi un sito interessante per lo studio degli etruschi. Infatti, tra i risultati della campagna di scavo 2011, va annoverato anche lo scavo di un pozzo (S004) collocato nella porzione orientale del suo pianoro superiore. La struttura era stata rinvenuta nell'anno passato e già scavata sino alla profondità di circa 8 metri dal piano di campagna. Lo svuotamento di S004 aveva incontrato un riempimento realizzato soltanto con pietre e laterizi, ma nel 2011, giunti alla profondità di metri 9,50, è emersa finalmente l'attesa discontinuità: si trattava di un piano realizzato con le grandi tegole tipiche dei tetri etruschi, sotto il quale è tornata alla luce la parte superiore di un grande orcio (*dolium*), appositamente spezzata e posta a coprire una nuova superficie.

Asportate le pesanti porzioni del *dolium*, gli scavatori si sono imbattuti con grande sorpresa in resti umani. Si trattava dello scheletro intero - con parti in connessione - di un uomo adulto, calato nel pozzo - presumibilmente già morto - dopo averlo inserito in un sacco-sudario. Sotto lo scheletro è emersa una quantità significativa di vasi destinati al consumo di vino, che al loro interno conservano una cospicua quantità di resina, destinata a renderli impermeabili.

Lo scheletro si trova attualmente presso il Laboratorio di Antropologia umana della Soprintendenza Archeologica per la Toscana, ove sarà restaurato e studiato per appurare tutti gli elementi utili (*dna* etc.) a conoscerne l'identità genetica e definire l'evento della sua morte, che al momento appare assai misterioso. Sappiamo, infatti, che per legge (la Legge delle 12 Tavole romana, non difforme, però, per quanto sappiamo, dalle usanze etrusche) era vietato con estremo rigore il seppellimento umano in area urbana.

Nessun caso noto, infatti, riguarda la sepoltura di un uomo in un pozzo, né tantomeno rispecchia una situazione (copertura di un 9,50 metri di pietre, sistemazione successiva) che eloquentemente, ci sembra, testimonia della volontà di “tenere ben fermo” il defunto. Il vero e proprio “letto” di ceramiche vinarie, sul quale giaceva il corpo, segnala una strana successione di fatti, e cioè un grande banchetto - probabilmente collettivo - che precedette la deposizione del defunto.

Lo scavo del pozzo è stato ripreso dopo la breve chiusura autunnale, necessaria per il riordino dei reperti, per completarne lo svuotamento e verificare così cosa si cela al disotto della sepoltura. Poiché il restauro e le analisi richiederanno alcuni mesi di tempo, si prevede di esporre lo scheletro ed i materiali rinvenuti al disotto di esso - oltre agli eventuali, altri reperti rinvenuti nel pozzo - presso il Museo Archeologico di Montelupo nel corso della prossima estate. La campagna di scavo ha consentito di approfondire la conoscenza dell'abitato etrusco di Montereggi, il cui valore da un punto di vista scientifico è indubbio. L'esplorazione del sito, infatti, si è spinta sino ad accertare la presenza di una vera e propria urbanizzazione, che risulta essere stata imposta all'abitato alla metà circa del III secolo a. C. In quel periodo, infatti, venne definitivamente

sistemato, secondo il modello delle “grandi case” della città etrusca fondata nei pressi di Marzabotto (la cittadina dell'Appennino bolognese tristemente nota per gli avvenimenti dell'ultimo conflitto mondiale), l'edificio che occupa l'intera porzione di nordovest (oltre 440 metri quadrati) del pianoro superiore di Montereggi, facendone coincidere i lati est e sud con i principali assi viari, noti nell'urbanistica romana con gli appellativi di *cardo* e *decumano*. A quest'ultimo, che attraversa l'abitato in senso est-ovest, fu assegnata una larghezza di 8 metri, misura che ricorre spesso nell'edificazione di nuovi centri urbani. Ripetendo la forma classica degli insediamenti antichi, inoltre, nel punto d'incrocio tra il *cardo* ed il *decumano* si apre uno spiazzo aperto, nel quale è facile riconoscere il foro o l'agorà dell'abitato, e ciò conferma puntualmente l'evidenza della “forma urbana”, imposta all'abitato preesistente (tracce consistenti del quale risalgono al periodo tra VI e V secolo a. C.).

La cronologia del nuovo impianto urbano ellenistico si può desumere dalla lastra con figura femminile posta sul fondo della cisterna per la raccolta dell'acqua rinvenuta negli scavi dell'anno 2010. Lo studio del documento apparirà in un volume collettaneo, stampato dalla Soprintendenza Archeologica per la Toscana in memoria di Francesco Nicosia; esso ha confermato la datazione del manufatto alla metà circa del III secolo e ribadito il carattere di prodotto dell'arte magnogreca, da assegnare con ogni probabilità ad artisti che provengono da città della Puglia che lo contraddistinguono: nell'iconografia della lastra si evidenziano tematiche che troveranno applicazione e sviluppo con le molteplici vie di diffusione dell'ellenismo (riscontri sino all'India), ancora in epoca romana. La presenza di apporti culturali di questo genere in Montereggi segnala dunque una possibile soluzione - e qui si apre un vasto territorio di ricerca - per il problema dell'urbanistica etrusca, evidentemente legata, come del resto quella romana, ad apporti culturali ellenistici di origine magnogreca.

Gli scavi condotti nell'abitato di Montereggi sono il frutto di un rapporto di collaborazione fra Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite; da anni, infatti, i due comuni con atti formalizzati.

L'ultimo protocollo è scaduto nel luglio scorso, ma i tempi e la portata dei ritrovamenti sono tali da giustificare un impegno delle due amministrazioni per elaborare un nuovo accordo che costituisca non solo l'occasione per disporre di un documento operativo, ma anche l'elaborazione di un documento di indirizzo che entri nel merito delle funzioni che l'ente locale può esercitare nella fruizione del patrimonio di un territorio, confrontandosi con tutti i soggetti interessati. Così riusciremo a definire buone pratiche per collaborazioni in grado di ottimizzare mezzi e risorse per il raggiungimento di risultati duraturi e non episodici.

È in questa ottica che va iniziata una riflessione sulla funzione degli istituti museali presenti sul territorio.

Nello specifico la funzione di una struttura quale Il Museo Archeologico di Montelupo che costituisce non solo una garanzia da un punto di vista scientifico ma anche la certezza che le azioni di ricerca possono trovare in tempi brevi una corretta e adeguata divulgazione”.

Il protocollo, che con ogni probabilità sarà stipulato entro la primavera prossima, dovrà chiarire l'atteggiamento che le amministrazioni hanno in merito alla gestione dei beni artistici e archeologici e ribadire la volontà di condividere strumenti al fine di attuare azioni comuni improntate ad una ricerca di qualità e ad una razionalizzazione degli interventi.

Tentiamo di divulgare quella scienza che appartiene al modo accademico raccontandola in modo fruibile a tutti. Il nostro scopo è quello di porsi tra la grande mole di sapere che fino ad oggi si è accumulata nel Mondo e la gente e fare opera di divulgazione con una didattica il più possibile di tipo esperienziale. Dalle Scienze naturali a quelle Fisiche e Umane offriamo percorsi ed eventi adatti a varie fasce di età. Prediligiamo, tuttavia, dei format che non dividano eccessivamente la nostra utenza sulla base dell'età”, così i membri dell'associazione ne descrivono finalità e intenti.

Questa realtà, nata da qualche tempo a Montelupo Fiorentino propone attività molteplici che ruotano attorno alle scienze, alla natura e alle dinamiche che la governano.

Luogo privilegiato per sapere qualcosa in più sul Mondo in cui viviamo è il piccolo Museo di Storia Naturale, composto da tre sezioni che insieme offrono una panoramica completa delle scienze naturali: vivarium con animali vivi,

A Montelupo un'associazione che gestisce un piccolo museo di Storia Naturale e propone iniziative che ruotano intorno alla scoperta della natura e delle dinamiche che la governano

Alla scoperta della Terra Incognita

sezione fossile e di mineralogia e una sezione botanica.

L'associazione, inoltre, offre laboratori e corsi rivolti a diverse fasce di età.

Per i più piccoli (5-6 anni): Scienza materna, non è mai troppo presto per entrare in contatto con la natura e le scienze naturali

Per i ragazzi fra 7 e 14 anni: corso di paleontologia “Scoprire e interpretare i segni del e nel tempo”, corso di botanica “Le meraviglie del mondo vegetale”, corso di entomologia “Gli insetti e gli artropodi sono piccoli, ma sono tanti e interessanti”, corso di esplorazione “Scoprire la natura è bello, ma prima occorre... sopravvivere!”

Per i ragazzi fra 9 e 16 anni Corso di disegno “Disegnare la natura”, corso di antropologia “Un sano confronto”

Per chi ha più di 14 anni: corso terraristica “Un terrario è un piccolo mondo”, corso di botanica “Le meraviglie del mondo vegetale”

“In aggiunta a tutte queste attività i ragazzi hanno la possibilità di partecipare a campi estivi e invernali. Il prossimo

in programma si terrà il 6 e 7 aprile e si intitola Notte all'Osservatorio Polifunzionale dei Chianti (San Donato in Poggio). Oltre le cime degli alberi c'è... il cielo! Si tratta di due giorni di avventura con pernottamento presso la nuova struttura che si trova a Tavarnelle Val di Pesa. Si rivolge a bambini e ragazzi da 7 a 14 anni”, spiega Alessandro di Terra Incognita.

Mail:info@centroterraincognita.it
Alessandro 334.1213122,
pico@centroterraincognita.it

Elisa 327.4592835,
blume@centroterraincognita.it

David 338.8478857,
temistocle@centroterraincognita.it

Maddalena 338.7799692,
kwalalea@centroterraincognita.it

www.centroterraincognita.it

Quando la passione per il Kart è scritta nel DNA

Nel lontano 1979 Alessandro Piccini, mosso dalla sua forte passione per le corse decise, dopo aver frequentato con il proprio kart le piste della propria regione, di partecipare alla sua prima gara nazionale.

Al debutto, raccolse subito il primo successo vincendo la gara. L'anno successivo arrivò il primo titolo Italiano sul Kartodromo di Parma, circuito soprannominato l'Università del kart, tanto era impegnativo.

Da quel momento, fu evidente che Alessandro aveva capacità, talento e tanta voglia di vincere, ingredienti che sono fondamentali per raggiungere traguardi importanti nel motorsport.

Negli anni a seguire Alessandro conquistò importanti traguardi nel Karting, un numero di vittorie impressionante in gare nazionali, oltre duecento: circa 15 vittorie di tornei di livello nazionale ed internazionale, 2 campionati nazionali

di Francia, 12 campionati italiani, 3 campionati europei e ben 4 titoli mondiali consacrando uno dei migliori piloti a mondo in questa disciplina.

Ha gareggiato e battagliato in pista con piloti come Trulli, Fischella, Zanardi, Tarquini, N.Rosberg, Hamilton e perfino con Schumacher quando si allena e corre anche oggi in kart, perché Alessandro ancora oggi è tuttora in attività, vantando un record storico e imbattuto in tutto il mondo: quello di correre in kart da 32 anni consecutivamente!

Da qualche anno anche il figlio di Alessandro, Alessio è stato contagiato dalla passione per le quattro ruote. La foto ritrae Alessandro Piccini e il figlio Alessio, piloti di Montelupo Fiorentino, assistiti dal campione tedesco nella prima uscita nei test di Lonato in provincia di Brescia in occasione della presentazione dei team TonyKart e Kosmic.



Associazione La Racchetta: 40 anni di storia

La sezione di Montelupo compie 25 anni

La storia de La Racchetta 40 anni fa a Scandicci, quando in un Circolo di Tennis un gruppo di radioamatori decise di aggregarsi e di utilizzare la propria passione per l'avvistamento e la segnalazione degli incendi boschivi. Due anni più tardi l'associazione si costituì legalmente come “La Racchetta”.

Negli anni successivi alla sede di Scandicci se ne sono aggiunte molte altre in tutta la Provincia di Firenze e successivamente anche di Siena.

La sezione di Montelupo nasce ufficialmente nel 1987.

“Ci preme specificare che i soci della Racchetta non percepiscono alcun compenso per il lavoro svolto e che sono animati dal desiderio di salvaguardare e tutelare l'ambiente”, spiegano dall'associazione.

Molti incendi assumono grandi dimensioni, provocando enormi danni al patrimonio ambientale, a causa del ritardo delle operazioni d'avvistamento e di spegnimento degli incendi. Per questo La Racchetta, a fianco delle autorità preposte, si impegna da sempre per offrire interventi mirati alla massima tempestività ed efficacia. La distribuzione delle basi operative sul territorio consente un monitoraggio permanente delle aree boschive e il rilevamento in tempi brevi di situazioni di emergenza.

Negli ultimi anni l'associazione si è impegnata anche sul fronte della Protezione Civile e numerosi sono gli interventi di aiuti portati in questo ambito: alle popolazioni piemontesi in occasione dell'alluvione del 1994, ai terremotati di Umbria e Marche del 1997 e dell'Abruzzo nel 2009, fino alle recenti alluvioni che hanno colpito Liguria e alta Toscana.

Oggi in totale l'associazione conta 1256 volontari, 26 sezioni operative attrezzate per la permanenza 24 h su 24, 85 automezzi, 7 torrette una delle quali situata nel territorio di Montelupo e 4 ponti radio per il utilizzo di 350 apparecchi.

I volontari della sezione di Montelupo Fiorentino sono 74; la centrale operativa locale è dotata di 4 automezzi allestiti sia per i servizi antincendio, sia per i servizi di protezione civile.

Negli anni l'associazione ha collaborato su molti fronti con l'amministrazione comunale, da segnalare in particolare le attività collegate alle recenti precipitazioni nevose e alla formazione di ghiaccio; oltre che all'attività di supporto contro l'abbandono dei rifiuti. L'ultima novità riguarda la base dell'associazione montelupina, a breve, infatti, partiranno i lavori per la realizzazione di una nuova struttura.

Tutta mia la città

Eletto il nuovo Consiglio Comunale dei ragazzi

Proseguo il progetto "Tutta mia la città" che vede coinvolto il Consiglio Comunale dei Ragazzi in un percorso scolastico ed extrascolastico di cittadinanza attiva intrapreso nel 2010. Sono coinvolte 4 classi della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Baccio di Montelupo Fiorentino che, nell'ambito di laboratori sulla partecipazione democratica organizzati dall'Assessorato politiche giovanili, con la collaborazione dei volontari del servizio civile hanno rinnovato i loro 16 rappresentanti membri.

Il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi è così composto
PORTAVOCE CCR (Sindaco) Alessio Marcucci (3 ^ F)
AMBIENTE E BIODIVERSITÀ
Portavoce (Assessore) Eleonora Caselli (3 ^ C)
Irene Pria (1 ^ F)
Chiara Scardigli (3 ^ F)
Federico Traina (2 ^ C)
CULTURA
Portavoce (Assessore) Alessio Marcucci (3 ^ F)
Alessandro Baldi (2 ^ C)
Martina Cavallaro (3 ^ C)
Mirko Lo Monaco (1 ^ F)
GIOCO
Portavoce (Assessore) Tommaso Desiderato (3 ^ C)
Samuele Biagioli (1 ^ F)
Andrea Lollì (2 ^ C)
Giacomo Rosselli (3 ^ F)
SCUOLA
Portavoce (Assessore) Sara Yacout (3 ^ C)
Samuele Fornai (2 ^ C)
Chiara Mattei (3 ^ F)
Lorenzo Tincolini (1 ^ F)
Il nuovo CCR sarà presentato ufficialmente nel corso della prossima seduta del Consiglio Comunale.

IL CONCORSO

GAME OVER! La violenza non è un gioco



Ogni giorno nel mondo 6,7 milioni di donne in Italia tra i 16 e i 70 anni (pari al 31,9% delle donne in questa fascia d'età) hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita: 7,1 milioni di donne hanno subito o subiscono violenza psicologica; 2,7 milioni di donne hanno subito comportamenti persecutori. Il 69,7% degli stupri è opera di un partner, ex o attuale. Il 17,4% degli stupri è opera di un conoscente. Il 6,2% è opera di estranei.

Solo il 18,2% delle donne considera la violenza subita in famiglia un reato. Il 45,2% di chi subisce violenza dal partner non ne parla con nessuno. Il 93% delle violenze causate da un partner NON viene denunciata. Un dato preoccupante attorno al quale è necessario avviare una riflessione coinvolgendo diverse fasce della popolazione, in particolare i ragazzi più giovani. Per questa ragione gli allievi delle classi seconde di tutte le scuole secondarie di primo grado (medie) dei comuni dell'Empolese-Valdelsa e del Valdarno sono invitati a partecipare al concorso "Game Over! La violenza non è un gioco".

Il concorso è promosso nell'ambito del progetto CREA, finalizzato a promuovere azioni positive contro la violenza di genere e interventi di sensibilizzazione, cui hanno aderito i comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Castelfranco, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Montopoli Valdarno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Vinci e la ASL 11.

"Dobbiamo lavorare su due fronti: da un lato promuovere la creazione di una rete territoriale a supporto delle donne che subiscono violenza e dall'altro agire affinché la violenza sulle donne non venga vissuta come inevitabile o come un fenomeno connotato nella nostra società. Per ottenere questo risultato è necessario coinvolgere le nuove generazioni, educarle ad una diversa visione del rapporto fra uomo e donna. Il concorso che abbiamo lanciato in questi giorni ha proprio questa finalità: invitare i ragazzi a confrontarsi con la violenza sulle donne, attraverso l'attivazione di un processo creativo", spiega Rossana Mori, delegata del Circondario alle Pari Opportunità e sindaco di Montelupo Fiorentino, capofila del progetto.

I ragazzi possono presentare diverse tipologie di elaborati, per questa ragione il bando individua due sezioni:

SEZIONE NARRATIVA
Sono ammesse alla selezione le seguenti tipologie di narrazione: racconto breve che non deve superare le 3.000 battute (spazi inclusi), poesia

e slogan
SEZIONE ICONOGRAFICA PER GLI STUDENTI
Sono ammesse alla selezione le seguenti tipologie: disegno, fotografia, manifesti (70x100 cm), locandine formato A3, cartoline, logo. La tecnica di esecuzione è libera. Ogni elaborato dovrà essere accompagnata dalla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte e scaricabile dal sito www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it oppure www.kappaerre.org, www.associazionegrad.com, www.teatrinodeifondi.it. Per partecipare alle selezioni è necessario presentare i seguenti materiali: la scheda di partecipazione compilata e firmata, compresa la liberatoria sulla privacy una scheda di descrizione dell'opera presentata (massimo 10 righe) Gli elaborati dovranno pervenire in busta chiusa all'associazione Kappaerre presso la sede operativa, il CIAF via Masini, 117/119 - 50051 Castelfiorentino entro e non oltre il 15 aprile 2012 (fa fede il timbro postale di partenza).

Le opere saranno valutate da una giuria composta da esperti dell'Associazione Kappaerre, Agrado e Teatrino dei Fondi ed esponenti delle altre realtà promotrici. I nomi dei vincitori saranno resi pubblici il 23 aprile attraverso i siti: www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it; www.kappaerre.org; www.associazionegrad.com; www.teatrinodeifondi.it. La premiazione avverrà nell'ambito di una Festa Conclusiva prevista per il pomeriggio del 4 maggio presso il Palazzo delle Esposizioni di Empoli. I vincitori riceveranno i seguenti premi

Il premio: 1 carta regalo presso la Decathlon di Colle Valdelsa pari a 200,00 euro
Il premio: 1 carta regalo presso la libreria Rinascita pari a 100,00 euro. Sono previste due menzioni speciali della giuria per la creatività e il valore innovativo degli elaborati proposti.

Al via il concorso promosso nell'ambito del progetto CREA e rivolto agli studenti delle scuole medie (secondaria di primo grado). C'è tempo fino al 15 aprile per consegnare gli elaborati.

UNITI PER MONTELUPO

Il Bilancio Partecipativo

I primi mesi dell'anno rappresentano per le amministrazioni comunali il momento in cui si gettano le linee guida per il governo del territorio dell'anno in corso, linee-guida che a livello legislativo confluiscono nel Bilancio di previsione.

In particolare per l'esercizio 2012 il Comune di Montelupo Fiorentino ha deciso di "scommettere" una parte del proprio bilancio, ovvero quello derivante dal gettito extratributario dovuto alle violazioni del codice della strada (circa € 300.000 all'anno) e destinato ad opere di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità, lasciando ai cittadini la libertà di scegliere come e dove spendere questi soldi a disposizione mediante lo strumento del Bilancio Partecipativo. Non è la prima volta che il nostro Comune ricorre allo strumento del Percorso Partecipativo, ma è la prima volta che questo processo riguarda l'intera collettività, essendo stato utilizzato nel recente passato per la progettazione del nuovo

pleno scolastico nel Parco dell'Ambrogiana, con il coinvolgimento di insegnanti, genitori e alunni delle scuole

Il Gruppo Consiliare Uniti per Montelupo ha sostenuto fin da subito questa iniziativa dell'Amministrazione, promossa dalla Regione Toscana mediante apposita legge regionale. Mentre stiamo scrivendo questo articolo, si è già svolto il primo atto di questo processo, con la serata del 9 febbraio che ha visto protagonisti alcuni cittadini i quali hanno preso parte ai tre incontri organizzati contemporaneamente al Museo della Ceramica di Montelupo, al Museo Archeologico all'Ambrogiana e presso i locali dell'ASCAS a Sammontana. Durante questi tre incontri sono emerse idee interessanti riguardo interventi di pubblica utilità che potrebbero investire il nostro territorio comunale nei prossimi mesi; ci teniamo a sottolineare come molti degli interventi proposti siano di interesse per tutta la

collettività e gran parte del territorio comunale, sebbene la suddivisione in tre zone potesse comportare una maggiore attenzione per il proprio specifico territoriale. In questo spazio ci teniamo a ringraziare la società SOCIOLAB per il notevole lavoro di preparazione e conduzione del percorso partecipativo e i cittadini che hanno deciso di mettersi in gioco liberamente partecipando agli incontri del 9 febbraio. Ci auguriamo che questa esperienza sia servita a capire come molte volte con tanti interventi da fare e con risorse limitate, sia necessario operare delle scelte, per certi aspetti anche dure da digerire. Scelte che comportano dover lasciare da parte un po' del nostro bagaglio e delle nostre convinzioni per andare incontro all'altro e all'idea che lui propone, avendo anche il coraggio di accettarla se questa comporta un miglioramento della condizione di vita di tutta la collettività.

Leonardo Vaiani

POPOLO DELLA LIBERTÀ

Un filo di perle nere

Il vecchio cinema Excelsior non c'è più, la sua demolizione è l'occasione per tutti di riflettere sulle scelte urbanistiche, economiche e culturali che negli ultimi 15 anni hanno coinvolto il centro storico. Fino agli anni '70 il centro storico conteneva tutte le funzioni civiche. A Montelupo poi c'era ancor di più, poi, nel corso degli anni con l'evoluzione industriale nuovi insediamenti hanno svuotato i vecchi contenitori. Quando un tessuto urbano perde le sue funzioni inevitabilmente deperisce.

Per evitare che ciò accada occorre riconvertire prontamente le vecchie funzioni con altre nuove. Negli anni '80 il Comune crea una sede comunale, fuori dal centro storico, costituendo nella vecchia sede il Museo della Ceramica; ci sarà meno movimento, ma è pur sempre una funzione nuova! I cinematografi, sconfitti dalla televisione vengono chiusi. Le strutture sono utilizzate cine centri storici; è un utilizzo a tempo parziale, ma è pur sempre una nuova funzione. La storica Manifattura Fanciullacci di Montelupo: quella che da dato origine a tutte le ceramiche della seconda metà del Novecento - Chiude! Il comune programma di utilizzarla, collocandovi la scuola e la galleria della ceramica contemporanea e le attività economiche consortili.

Facile previsione visto l'alto valore simbolico della struttura anche grazie al fatto che è collegabile direttamente alla stazione ferroviaria. Dove invece viene realizzata la scuola? A Monculo, un'amena località del nostro comune in cui non ti porta nessuno se noi hai buone gambe o bici o moto o auto propria.

La stazione ferroviaria, orgoglio e vanto di Montelupo rappresenta il motore differenziale di sviluppo rispetto ad altri territori.

UDC

Anche noi potremmo attuare l'abbattimento degli sprechi

Seguendo le indicazioni che traspaiono dalle manovre politiche e dai recenti tagli alla spesa pubblica fatti dal Governo, non sembrerebbe fuori luogo che anche i Comuni del Circondario, di cui il nostro fa parte, si attivassero per esaminare e rivedere tutto un insieme di società, consorzi e altro, per constatare se essi sono necessari, se e quanto hanno operato per incidere sulla nostra qualità della vita, sul territorio ecc. Mi riferisco in particolare ai Consorzi di Bonifica sui quali è stato scritto, sul giornale La Nazione, nei primi di febbraio. A tale articolo fece seguito un botto e risposta tra il Presidente Regionale dei Consorzi ed il giornalista redattore degli articoli. Ne è emerso un quadro non edificante che fa

pensare ad un insieme di enti o cooperative che servono ad assumere personale, pescando da politici non più sulla cresta dell'onda oppure a fine mandato. Un dubbio: questi consorzi realizzano in proprio gli interventi di bonifica, oppure fungono da stazioni appaltanti che affidano gli incarichi ad esterni, visto che i dipendenti sembrano essere complessivamente circa 400 soltanto? Detti consorzi o il presidente o il consiglio di amministrazione, da qualche anno inviano ai cittadini bollettini o cartelle esattoriali per la riscossione, anche pregressa, del tributo in quanto hanno un Terreno all'interno del Comprensorio di bonifica, anche se le eventuali opere non arrecano alcun beneficio alla loro proprietà, cioè tutti devo-

no pagare "sempre e comunque", mentre il contributo dovrebbe essere pagato "se e quando". Molti hanno fatto esposto ed hanno vinto la causa, molti, impauriti dalle cartelle esattoriali, hanno pagato ed in seguito hanno fatto ricorso, ma la restituzione avverrà chissà quando. A conclusione di tutto, la domanda che viene spontanea è: ma la nostra Amministrazione può intervenire, oppure è complice di questa situazione intreciososa? Sarebbe opportuno che essa si facesse carico di una vigilanza, al fine di allontanare dalle menti dei cittadini i sospetti di un'eventuale truffa, ma anche e soprattutto per eliminare gli sprechi che hanno concorso a provocare l'attuale crisi economica.

Lelio Rossi

Gruppo consiliare UDC Montelupo

CONSIGLIO COMUNALE

L'ultimo Consiglio Comunale si è tenuto MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2012 alle ore 21.00 con il seguente ORDINE DEL GIORNO

Approvazione dei verbali della seduta del 28.12.2011;
Regolamento per la gestione dei lavori in economia - Approvazione;
Regolamento per l'acquisto di beni e servizi in economia - Approvazione;
Inserimento nel patrimonio disponibile e vendita di piccola porzione di terreno posta in via Marzabotto;
Rendiconto di gestione esercizio 2011 dell'Istituzione Montelupo Cultura&Promozione;
Imposta di soggiorno: Approvazione della procedura per l'iscrizione del Comune nell'elenco regionale delle località turistiche e città d'arte ai fini dell'applicazione dell'imposta di soggiorno e del Regolamento di applicazione dell'imposta;

APPROFONDIMENTO

"Imposta di soggiorno: Approvazione della procedura per l'iscrizione del Comune di Montelupo Fiorentino nell'elenco regionale delle località turistiche e città d'arte ai fini dell'applicazione dell'imposta di soggiorno e del Regolamento di applicazione dell'imposta" Il decreto legislativo del 14 marzo 2011 introduce la possibilità per i Comuni capoluogo di Provincia, le Unioni di comuni, nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire con deliberazione del consiglio comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiavano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Gli introiti saranno utilizzati esclusivamente per il finanziamento, totale o parziale, degli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché degli interventi di manutenzione e recupero, di fruizione e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali, ricadenti nel territorio comunale.

La Giunta Regionale con una Delibera del 2009 aveva già istituito gli Osservatori Turistici di Destinazione (di seguito OTD) e con atti successivi ha indicato le modalità con cui i comuni possono istituirli sul proprio territorio. Il Comune di Montelupo Fiorentino intende istituire un OTD Comunale, avendo approvato tale attività con Delibera di Giunta Comunale n.100 del 29/12/2011 e intende, quindi, avvalersi della collaborazione della Provincia di Firenze, che dovrà ottemperare alle funzioni previste garantendo, in particolare, "il necessario supporto tecnico organizzativo finalizzato a produrre i Documenti conoscitivi da sottoporre alla valutazione del Panel di Indirizzo del Comune", nonché "assistendo e supportando l'attività del Panel di indirizzo del Comune e - anche utilizzando risorse regionali, statali o comunitarie attivate con le modalità previste dal Progetto regionale Toscana Turistica Sostenibile&Competitiva - concorrendo alla realizzazione di indagini e studi funzionali alla attività dell'OTD dei Comuni di riferimento";

Il Comune di Montelupo Fiorentino con comunicazione del Sindaco già nel novembre scorso ha provveduto a trasmettere alla Giunta Regionale e alla Provincia competente la richiesta di supporto tecnico per l'istituzione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione, con contestuale dichiarazione di della volontà di istituire l'imposta di soggiorno e ha svolto, congiuntamente agli altri comuni del Circondario incontri con i rappresentanti delle associazioni di Categoria. Dopo aver espletato tutti questi passaggi, previsti per legge, il Consiglio Comunale ha deliberato di richiedere alla Giunta Regionale l'iscrizione del Comune di Montelupo Fiorentino nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte, al fine di poter procedere all'istituzione dell'imposta di soggiorno, in attuazione della deliberazione del Consiglio Regionale n. 58 del 27 settembre 2011.

IGENITORIDIMONTELUPOSIORGANIZZANOINUN'ASSOCIAZIONE

Presentiamoci. Che cos'è l'ASSOCIAZIONE GENIMON?

La prima risposta che viene di getto è: il Comitato dei Genitori dell'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo di Montelupo Fiorentino....

Che poi, pensandoci, non è che sia una gran risposta perché non fa altro che evocare altre domande: Che cos'è un Comitato dei Genitori? A che cosa serve? Che cosa fa nella scuola? Chi ne fa parte? Che poteri ha? Quando viene chiamato in causa?

Sono domande che trovano risposte esaurienti nella legge (art. 15 del D.Lgvo 297/94), nello Statuto (HYPERLINK "http://www.istituto-comprensivomontelupo.it/GENITOR/genitori.htm" http://www.istitutocomprensivomontelupo.it/GENITOR/genitori.htm) e forse anche in qualche migliaio di pagine (circa 2.500.000!) come risultati di Google ottenuti cercando "comitato dei genitori". Noi qui vorremo solo rispondere alla domanda: "Che cos'è l'Associazione GeniMon?".

Ce lo dice già il suo nome: "GeniMon", cioè "GENitori MONTelupo", perché lì c'è tutto ciò che è l'associazione: **SIAMO I GENITORI di MONTelupo che volontariamente si impegnano nella scuola e per la scuola, perché pensano che è attraverso la scuola che si costruisce un pezzo importante del futuro dei nostri figli.** E se pensiamo che genitori e scuola sono fondamentali nella crescita di un figlio... allora tutto il resto poi viene da se... Ecco chi siamo!

Ma come dovrebbe essere sempre, quello che siamo è anche ciò che facciamo. Allora noi siamo anche **La rappresentanza dei genitori:** i rappresentanti di classe, membri di diritto del comitato direttivo dell'associazione, trovano un punto di confronto e sostegno alla loro attività di "tramite" tra insegnanti e famiglie nell'interesse primo dei ragazzi. E l'associazione fa anche da raccordo tra i rappresentanti ed il **Consiglio di Istituto** che per la

componente genitori è parte attiva del **GeniMon**. **Il collegamento tra le famiglie e la scuola:** attraverso l'associazione passano le richieste, e soprattutto le proposte, dei genitori verso la scuola. Se i genitori hanno il diritto-dovere di seguire i propri figli nella scuola, è partecipando alla vita della scuola che è possibile andare "oltre il voto" per capire che cosa la scuola fa per i nostri figli. **Le attività** che proponiamo vanno in tre direzioni:

- **informazione, controllo e stimolo** verso le componenti della scuola, come il **controllo periodico del servizio mensa**, o come la diffusione di un **notiziario** con le segnalazioni delle soluzioni e delle proposte, o come la già detta funzione di raccordo con il **Consiglio di Istituto**.

- **partecipazione** con la libera espressione di opinioni ed il confronto, con l'elaborazione dei problemi e la possibilità di presentare proposte e soluzioni da sottoporre all'esame delle altre componenti della scuola. Invitiamo gli interessati a alle nostre riunioni aperte assolutamente a tutti i genitori o a scrivere all'indirizzo mail HYPERLINK "mailto:proposte.genimon@yahoo.it" proposte.genimon@yahoo.it, attivato proprio per le segnalazioni e le proposte di chi non può sempre essere presente di persona

- iniziative finalizzate a stare insieme e favorire la conoscenza reciproca in momenti di festa e di svago, come la Festa della Scuola nel pomeriggio dell'ultimo giorno di scuola con l'esposizione dei lavori fatti dai nostri ragazzi nell'ambito dei vari laboratori didattici durante l'anno scolastico, oppure la Festa dei Nonni che contribuisce ad avvicinare le esperienze di generazioni lontane. Gli Incontri GeniMon che intendono affrontare temi cruciali per la vita, non solo scolastica, dei nostri ragazzi dalla parte dei genitori per dare

a tutti almeno una traccia per aiutare i nostri figli nella loro crescita personale, culturale e sociale.

Gli Incontri promossi da GeniMon per il 2012 sono:
- Genitori ed Insegnanti: Parliamone
- Il web e la scuola
In collaborazione con il Collegio dei Docenti, l'associazione "Per voi bambini" (HYPERLINK "http://www.pervoibambini.org/" http://www.pervoibambini.org/) terrà un primo corso di formazione per genitori su "internet e cyber bullismo".

Le idee per il futuro sono fra le più disparate e vanno dall'organizzare lo scambio dei libri usati all'affrontare negli Incontri GeniMon argomenti cruciali, come "cittadinanza integrazione e razzismo" e "un'altra economia possibile".

Le nostre iniziative sono volte anche a promuovere altre occasioni di incontro sia finalizzate a fare festa sia a promuovere confronto di idee e il dialogo. Infine abbiamo anche intenzione di partecipare come Associazione nelle iniziative del Comune per una cittadinanza attiva. E poi... e poi le idee mica possiamo averle già avute tutte... e infatti, ne aspettiamo tante dalla partecipazione di tutti i genitori che vorranno essere con noi ora e nei prossimi anni.

Le riunioni che abbiamo già fissato fino a maggio mer. 14 marzo alle ore 21.15 presso la biblioteca Nautilus mer. 11 aprile alle ore 18.00 presso la biblioteca ex Macelli mer. 9 maggio alle ore 21.15 presso la biblioteca Nautilus Le speranze che sono tante e che tutto sommato potrebbero essere sintetizzate in un detto che piano piano è divenuto il nostro motto: "Chi vuole, trova un modo. Chi non vuole, trova una scusa".

Il comitato GeniMon

CHI VIENE E CHI VA

FAMIGLIE N. 5.628
TOTALE ABITANTI N. 13.871

NATI NOVEMBRE-DICEMBRE 2011

Tommaso Cherubini
Victoria Barbieru
Mirko Tognaccini
Alessio Fossi
Paolo Parigi
Olivia Giovannetti
Sofie Arangio
Cesare Gargiani
Filippo Cantini
Niccolò Bossini
Endi Vroni
Edoardo Mele
Edoardo Vasti
Ania Marini
Semuel Secchioni
Emma Gheri
Andrea Pelella
Caterina Cappellini
Diego Ruscicelli
Giulia Moriello
Sofia Todaro
Noemi Benvenuti
Kristian Stumbo
Alice Scarselli
Alessandro Cerneria
Alessia Piazza
Bianca Fissi
DECEDUTI NOVEMBRE-DICEMBRE
Bruno Magrini
Marisa Albani
Giancarlo Grazzini
Anna Fabozzo
Mario Zani
Dina Cacialli
Massimo Puccioni
Franca Gobbin
Alvaro Cocchini
Michele Plenzick
Linda Cafaggi
Tommaso Luci
Dino Caverni
Ersilia Satanassi
Erina Peruzzi
Dosolina Rossi
Giulia Torresi

FIORI D'ARANCIO NOVEMBRE-DICEMBRE

Andrea Benvenuti-Maria Mocali
Santo Azzarello-Daria Pucciarelli
Nico Cambi-Annalisa Bosco Gori
Andrea Giorgetti-Monica Lapini
Armando Montuori-Annunziata Settembrino
David Caponi-Marta Montagnani
Nicolò Gori-Gianna Cammilli (giugno)

E V E N T I

Cultura

ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICARTE

presenta CORSO ALLA SCOPERTA DELLA MUSICA CON MAMMA E PAPÀ

Per bambini dagli 0 ai 2/3 anni con i genitori
L'obiettivo di questo corso è quello di promuovere una relazione genitore-bambino in cui i due possano comunicare attraverso il canto e l'ascolto musicale. L'accento è posto sull'importanza dell'ascolto e dell'assorbimento di stimoli musicali di qualità e non sulla prestazione e produzione del bambino. È dunque importante per ogni bambino vivere in un ambiente ricco di stimoli musicali fin dai primi giorni di vita.

Il corso si svolge il venerdì dalle 17.30 alle 18.30
I contatti della scuola sono: 0571913165 oppure musicarte@live.it

Sport

UNITI PER LO SPORT

Sabato 14 aprile, ore 19.30

Palazzetto Sergio Bitossi di Montelupo Fiorentino

CENA DI BENEFICIENZA

ATTENZIONE! La certificazione energetica degli edifici è necessaria SOLAMENTE in caso di: contratti di affitto, compravendita o importanti opere di ristrutturazione

Dal primo gennaio 2012 è scattato l'obbligo della certificazione energetica, chiamata Ace, senza la quale non sarà possibile vendere o affittare casa. La legge stabilisce, inoltre, che sarà obbligatorio indicarla nell'annuncio immobiliare. La normativa europea, recepita dall'Italia nel 2009, stabilisce otto classi che dipendono dal rendimento energetico dell'abitazione. Ogni regione avrebbe dovuto recepire la normativa e non esiste attualmente un quadro uniforme a livello nazionale.

Cosa è la certificazione energetica?

Si tratta di un certificato nel quale sono riportati i consumi energetici dell'edificio e gli interventi da realizzare per migliorarne le prestazioni energetiche. La certificazione energetica è disciplinata a livello nazionale dalle "linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" e in Toscana, a partire dal 18 marzo 2010, dall'art. 23bis della legge regionale 39/2005 e dal relativo regolamento attuativo Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 febbraio 2010, n. 17/R.

Chi certifica la mia casa?

Sono abilitati ai fini dell'attività di certificazione energetica, e quindi ricono-

sciuti come soggetti certificatori, i tecnici abilitati operanti sia in veste di dipendente di enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubblici o privati (comprese le società di ingegneria) che i professionisti singoli o associati, iscritti ai relativi ordini e collegi professionali ed abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti.

Per l'associazione "Noi... da grandi" onlus e per l'associazione Famiglie dei ragazzi disabili per il "Dopo di noi"
L'iniziativa è proposta dall'ASD TWO DOUBLE SPEED RACING in associazione con: A.S.D. Taddei Corse, A.S.D. Tribe One Corse, U.S.C. Montelupo Calcio, A.S.D. Vespa Club Empoli, A.S.D. Fun Jet, A.S.D. Velo Club Empoli, A.S.D. Canottieri Limite, Gimkana Equestre, A.S.D. Montelupo Volley, Associazione Noi da Grandi onlus, Liceo Artistico Il Virgilio, Valentini Moto, USE basket, A.S.D. polisportiva Montelupo, A.S.D. Progresso, A.S.D. Moto Club Empoli, A.S.D. Montelupo Runners, A.S.D. Pallavolo Ponte a Elsa, A.S.D. Minimoto Racing Firenze, A.S.D. Canottieri San Miniato, A.S.D. Futsal Montelupo, A.S.D. Team Caronna, Ass. Colori Soc. Onlus, Circolo tenni Villanova, Box Pontorme Empoli, Team Viola.

ART MARTIAL COMBAT

Domenica 25 marzo, ore 15.00

Palazzetto dello Sport "Sergio Bitossi" Montelupo

La manifestazione è interamente dedicata al mondo delle arti marziali, sia tradizionali che sportive, organizzata in collaborazione con l'Asp Montelupo con il Patrocinio del Comune di Montelupo Fiorentino.

Alle ore 15.00 sarà proprio l'Asp Montelupo ad

aprire il primo tempo con l'esibizione di MMA (Arti Marziali Miste), sarà poi la volta della T.K.F.A. (Traditional Kung Fu Association) con il saluto di gruppo tradizionale e le sequenze di Kung Fu. Si passerà quindi all'esibizione di Kick Boxing dei bambini dell'Asd Kick Boxing Club Empoli, e alle esibizioni di Judo e Karate della Scuola di Arti Marziali Budokan, che lascerà a sua volta il posto alla Scuola Il Cerchio del Drago, con le Forme di Wu Shu Moderno dei bambini e l'esibizione Tai Chi adulti.

Ad aprire il secondo tempo una spettacolare esibizione del Gruppo Capoeira Sul da Bahia ricca di effetti speciali, ad opera della palestra Futura Fitness di San Pierino. Tornano poi ad esibirsi la T.K.F.A. con il Tai chi Chuan e le tecniche di rottura, dell'Asd Kick Boxing Club Empoli con il Kick Boxing adulti, la Scuola di Arti Marziali Budokan con Esibizioni di Kali, Aikido, Krav Maga e Ju Jitsu. Infine il Cerchio de Drago con le forme di Wushu moderno e tradizionale adulti.

Per appassionati e no, un pomeriggio a base di esibizioni ricche di gesti tecnici ed artistici ad alto contenuto spettacolare. E per i più piccoli divertimento e animazione assicurati, con la mascotte gigante di Kung Fu Panda!!!

Biglietto d'ingresso: euro 5,00 intero
euro 3,00 ridotto

LA STORIA SIAMO NOI

MEMORY-BUILDING¹

Quando questa rivista sarà nelle mani dei lettori, saranno ormai trascorse le manifestazioni in ricordo delle deportazioni dell'8 marzo 1944, nell'attesa di organizzare quelle per il prossimo anno. Considerando che non si deve mai dare per assodata la conservazione della memoria dobbiamo continuare a ricordare cosa, di fatto, accadde in quella data.

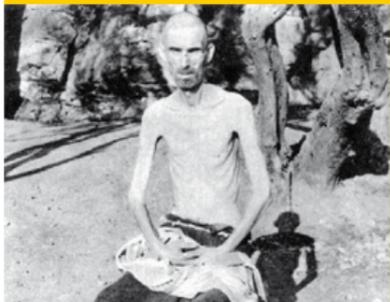
Nella notte fra il 7 e l'8 marzo 1944, 21 cittadini di Montelupo Fiorentino furono deportati nei campi di concentramento nazisti in Austria. Di essi sono 5 tornaronono vivi.

Essendo questa una memoria vera, viva e che ha segnato in profondità la comunità di Montelupo, le iniziative che ogni anno, con grande partecipazione, vengono realizzate non sono mai state mere occasioni cerimoniali. Solo per parlare degli ultimi anni sono stati organizzati, con il fattivo aiuto delle associazioni del territorio, importanti convegni, presentazioni di opere in anteprima nazionale, incontri con deportati.

Il filo rosso che ha tenuto insieme questi incontri è stato sempre stato quello che lega insieme la volontà di ricordare e la necessità di studiare e comprendere in maniera sempre più approfondita le vicende del '900.

Nell'appuntamento appena trascorso è intervenuto, la sera del 7 marzo, il prof. Carlo Spartaco Capogreco, uno dei pochi storici italiani che si è occupato in maniera approfondita di un fenomeno assai poco conosciuto se non dagli addetti ai lavori: la presenza di numerosissimi campi di internamento e concentramento in Italia durante il fascismo.

La relazione di Capogreco ha aggiunto un importante pezzo all'impegnativo puzzle che ci stiamo impegnando da anni a costruire, con l'unica certezza che si tratta di un lavoro virtualmente infinito.



Infatti, dall'ascolto dell'intervento di Capogreco, ma, speriamo, anche poi dalla lettura del suo libro, sicuramente, molti hanno scoperto (o scopriranno) una realtà per certi versi sconosciuta e, probabilmente, anche sconvolgente: la presenza sul territorio italiano, progettati, realizzati e gestiti dalle autorità italiane, di decine di campi di internamento e di concentramento.

Non è il caso qui di elencare le diversità fra i due tipi di campi e fra questi e i campi nazisti (anche se, va detto, pure fra i campi nazisti vi erano diversità notevoli: prigionia, lavoro, internamento, concentramento e sterminio).

Va detto però che alcuni di questi campi, presenti anche in Toscana (Renici, Bagno a Ripoli, Civitella) come ad esempio quello di

Arbe non sfigurarono, per le condizioni di vita degli "ospiti" (i quali va chiarito, erano internati senza nessuna condanna e senza nessuna copertura legale) con qualche campo nazista. Ad Arbe, infatti, morirono migliaia di prigionieri (per fame, malattie e sfinitimento).

Anche nel Campo di Renici, in Toscana (vicino ad Anghiari) i morti superarono il centinaio. Certo, non si trattava e non si trattò di campi di sterminio, ma rappresentarono comunque una pagina vergognosa dell'Italia fascista che si macchiò in questi casi di veri e propri crimini di guerra, inconfutabili ma mai puniti.

Al di là di ogni questione propagandistica, che si inserisce ormai sempre di più nella ricerca storica, vi è da dire che questi fatti sono documentati attraverso scavi pluridecennali in archivi, di viaggi approfonditi sui luoghi delle vicende e quindi sono a tutti gli effetti il risultato di un'attività scientifica. Attività scientifica che dovrebbe sempre essere nella testa di chi legge e si appassiona alla storia, per cui la narrazione storica non può essere un romanzo ma è e deve essere costruita sulle consuete basi attraverso le quali la ricerca progredisce.

Per cui, affermare che il fascismo operò direttamente sul proprio territorio e su quelli occupati, con metodi brutali e con modalità criminali, non può essere oggetto di smentite ideologiche e neppure "calmierata" da "supposte" opinioni contrarie. Nella ricerca storica le opinioni contano solo se sono dimostrabili e la "par condicio" non dovrebbe avere nessuna dignità in questi campi (immaginatevi se applicassimo la par condicio alle materie scientifiche).

La memoria è un valore importante, da coltivare e valorizzare, ma per farlo è necessario che sia basata su una conoscenza storica completa, scientificamente fondata e avulsa dalla propaganda.

1. "Costruzione della memoria"
2. Nel 2008 si tenne, presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo un convegno storico dal titolo "Le Notti dell'Odio" che vide la presenza di: Ivano Tognarini, Adriana Dadà, Roberto Bianchi, Simone Duranti, Camilla Brunelli, Marta Baiardi, Luigi Ganapini.
3. Il 2009 vide la presentazione, infatti, in anteprima nazionale del primo volume dell'opera "Il libro dei deportati" - Volume I. I deportati politici 1943-1945 Mursia Editore con la presenza di Brunello Mantelli e Giovanna d'Amico (autori e curatori del volume).
4. E' d'obbligo ricordare la toccante e lucida testimonianza dell'ex deportato Italo Tibaldi nella Sala del Consiglio Comunale nel 2010. Purtroppo Italo ci lasciò pochi mesi dopo, rimanendo questa una delle sue ultime apparizioni in pubblico.
5. E' d'obbligo ricordare qui le altre iniziative tenute in occasione delle celebrazioni: Il bellissimo spettacolo realizzato l'8 marzo dagli studenti dell'Istituto Comprensivo per il quale sarebbe necessario un articolo intero e la rappresentazione teatrale "La speranza Tradita" andata in scena la sera della stessa data.
6. La sua opera basilare per lo studio dei campi in Italia è: C.S. Capogreco, I campi del Duce. L'internamento civile nell'Italia fascista (1940-1943). Torino, Einaudi, 2004.
7. Vedi foto 1.
8. Affidare alle opinioni personali (che ognuno è liberissimo di avere) lo stesso peso delle tesi scientifiche rappresenta a tutti gli effetti una pericolosissima deriva demagogica e populista.